



La fraternità “scritta” nel presepe di questo anno, ci apre ad un anno che è iniziato con la **55ª Giornata Mondiale della Pace** che il Papa ci ha inviato e che inizieremo a leggere con questo Notiziario:

“Dialogo tra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura”.  
E allora “scambiamoci” il dono della pace, facciamo in modo che questo nuovo anno 2022, per quanto dipende da ciascuno di noi, possa davvero essere costruttivo, nonostante l’accompagnamento del Covid 19 che purtroppo continua a farci imperversare.

**Un appuntamento significativo in questo mese dedicato alla Pace sarà Venerdì 14 ore 18.30 con il coordinatore Regionale di Pax Christi, Pio Castagna.**

Con lui cercheremo di conoscere questo movimento per la Pace, movimento ecclesiale internazionale per comprendere come e che cosa potremo fare per contribuire, attraverso anche questo movimento, a costruire Pace.

L’incontro si svolgerà nella Chiesa di S. Maria MDC come ambiente più ampio e quindi più idoneo ad accogliere persone che speriamo siano di più...

E’ importante far passare l’invito a parenti e amici, un invito fatto di persona può essere molto più efficace di tanti volantini.

Chiaramente a questo incontro sono particolarmente invitati anche i giovanissimi, facendo in modo di essere presenti per le 18.30. Grazie!

## L’AMORE sconfigge ogni barriera

Il cammino sinodale che abbiamo iniziato, non ci dirà di fare delle cose nuove, ma di ripensare il metodo con cui facciamo le cose che facciamo.

Abbiamo tanto bisogno di ritrovare la forza del Vangelo perché, attraverso di esso, sappiamo dare verità all’incarnazione. Gesù non è una parte del nostro presepe, è il centro della nostra vita quotidianamente vissuta, per vivere l’ospitalità e l’accoglienza, vincendo la paura per dare novità e forza all’ **AMORE** che sconfigge ogni barriera.

Non per divenire tutti uguali, ma per operare attraverso la diversità e costruire la fratellanza!

“Siamo tutti sulla stessa barca”...

Ti affidiamo Signore, il cammino di fratellanza, perché fiorisca la pace tra le diverse razze, culture e religioni.

Riempi di colori il cielo sopra i popoli della terra.

**ACCOGLIERE, PROTEGGERE**

**PROMUOVERE e INTEGRARE**

sono i verbi per vivere la fraternità per la quale tutti siamo importanti tutti siamo necessari!



Un altro appuntamento significativo per questo Mese dedicato alla Pace,

**Venerdì 14 Ore 21 Salone storico della Leopolda**

“Educazione, lavoro e dialogo fra le generazioni”

Riflettiamo insieme sul messaggio del Papa per la giornata mondiale della Pace

e ancora la **FESTA DELLA PACE il 30 Gennaio** (il programma verrà comunicato quanto prima)



Rinnovo il mio grazie a quanti in questo periodo, hanno contribuito a dare un aiuto per la realizzazione del Presepe, della programmazione a attuazione della Veglia (secondo me ben riuscita) della Notte di Natale, cantori suonatori, lettori, guide e anche chi sta all'accoglienza può sembrare non importante e invece è tanto necessario...etc...

Mi auguro che ci siano sempre persone disponibili e anzi che crescano di numero perché più siamo e meglio facciamo con meno fatica e più “produttività”.

Devo ringraziare chi, in base alla richiesta, ha contribuito ha offrire un contributo per la spesa straordinaria del lavoro davanti alla Chiesa di S. Maria.

Mancano ancora 5.000€, vediamo se riusciamo a chiudere questo debito quanto prima.

C'è sempre tempo per condividere anche attraverso il Fondo Comunitario che alcuni continuano a proseguire con la contribuzione mensile.

Talvolta le cifre sono minime anche 25€ ma, condivise ogni mese, al termine dell'anno arriviamo ad offrire 300€.

Mi auguro che altri arrivino a condividere anche attraverso vari spazi già indicati:

**S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa**

**IBAN: IT35D0503414027000000261186**

## In questa settimana...dal 2 al 9 Gennaio 2022

♪ **BENE:** In questi giorni successivi, non si incontrano i gruppi, ma gli animatori,

in modo da stabilire insieme il percorso che riprenderà continuativamente il 10 Gennaio.

La voglia di stare insieme ci spingerebbe a organizzare qualche momento di festa (tombole e varie...) ma credo opportuno di azzerare questo desiderio per non dar modo di aiutare il Covid a trovare spazi opportuni per spandersi.

Mi piacerebbe anche a me...rimandiamo comunque a tempi migliori!!!

### ATTENZIONE

Invito tutti coloro che partecipano in Chiesa alle varie celebrazioni di essere vaccinati secondo le indicazioni odierne e a portare possibilmente, le mascherine di tipo FFP2 mantenendo le distanze...

---

**Domenica 2**

**Seconda Domenica dopo Natale**

---

**Lunedì 3**

*S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi*

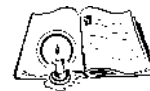
*S. Maria ore 18.30 → Incontro animatori Gruppo Emmaus*

*S. Maria ore 21.15 → Incontro animatori Gruppo Nazaret*

## Martedì 4

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

Dopo la Messa...18.45 : A Scuola della Parola, nell'ascolto e meditazione della Parola della prossima domenica "Festa del Battesimo di Gesù"



Con questa festa vogliamo ricordare il nostro Battesimo e quello dei "nostri figli"!

## Mercoledì 5

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 18.30 → Incontro animatori Gruppo Gerico

S. Maria ore 21.15 → Incontro animatori 1° e 2° Cresima - Giovanissimi

Nota di precisione: non si celebra la Messa pre-festiva dell'Epifania, siamo tutti invitati a partecipare

## Giovedì 6

alla Festa del Dono nell'Epifania del Signore.

Le Celebrazioni Eucaristiche seguono l'orario festivo:  
ore 8.00 - 11.30 S. Maria MdC ore 10.00 S. Marta



Ricordiamoci dei **Salvadanai** da riportare in Chiesa nel cesto che si troverà all'ingresso e che verrà portato all'altare insieme alle offerte, nel momento della condivisione dei nostri beni.

Il **Salvadanaio** è comunque un segno che fa memoria di quanto ciascuno, nella comunione dei propri beni, può offrire per i Progetti da realizzare

- condivisione con i bisogni delle famiglie in difficoltà nel nostro territorio...
- coinvolgendoci, per quanto possibile, nell'impegno di carità tracciato dalla

**Caritas Diocesana di Pisa Avvento di fraternità 2021**

Microrealizzazione Caritas e Missio Ristrutturazione di un appartamento nella Casa Caritas di "Via Garibaldi 33" Pisa da destinarsi all'accoglienza di una famiglia di profughi afgani

- **sostenendo i bisogni dei carcerati più poveri** per i quali raccogliamo:

- bagnoschiuma (confezioni piccole)
- dentifricio,
- slip uomo/donna di varie misure
- ciabatte per doccia
- francobolli, buste, quaderni, biro

Alla celebrazione delle 11.30, i Magi porteranno "il sacchetto" per i ragazzi presenti e se avanzano...



*Quei personaggi misteriosi, Gesù, non erano più quelli di prima.*

*L'incontro con te li aveva decisamente trasformati.*

*Avevano seguito una stella, un segno scoperto nel firmamento che scrutavano con passione e impegno e avevano dovuto affrontare il distacco dalle loro case e le numerose fatiche del viaggio. A condurli era stato il desiderio, una fiamma che bruciava loro in petto e dava la forza di andare avanti.*

*A cambiarli era stata quella domanda che affiorava continuamente sulle labbra e la risposta che era giunta loro dalle Sacre Scritture degli ebrei.*

*Il loro andare non era più una ricerca alla cieca, senza una meta precisa: ora sapevano che Betlemme era il loro traguardo e anche la stella, riapparsa, lo confermava. A renderli diversi è stata soprattutto l'esperienza straordinaria che avevano vissuto: ti avevano visto, finalmente, ti avevano adorato, i avevano offerto i loro doni. Avrebbero mai potuto dimenticare la gioia di quei momenti? Ora il cuore cantava e la strada non era più la stessa.*



Entrati nella casa[...]si prostrarono e lo adorarono  
Matteo 2,11

## Venerdì 7

### Primo Venerdì del Mese:



Giornata Eucaristica nella Chiesa di S. Marta  
dalle ore 8.00 alle 12 e dalle 15 alle 16.30

In questo giorno non si celebra l'Eucarestia ma si vive:

- nella "comunione" con persone anziane che non possono uscire e malate
- nella preghiera/meditazione

S. Maria ore 21.15 → Prove del Coro

N.B. Si prega di iscriversi per l'Adorazione Eucaristica nel quaderno posto in S. Marta

## Sabato 8

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

## Domenica 9

### Festa del Battesimo del Signore

**Il battesimo, manifestazione e conversione.**

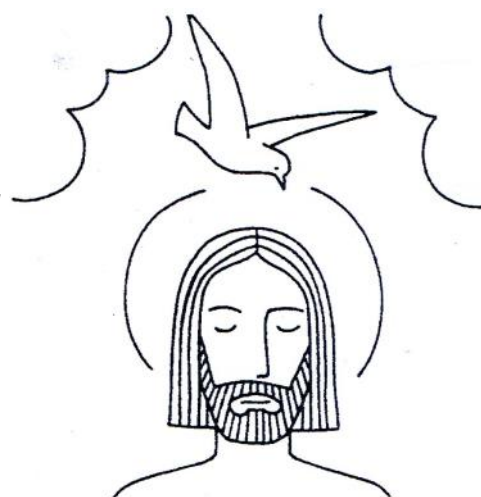
La liturgia della Parola pone al centro il battesimo di Gesù e il battesimo sacramentale che ogni cristiano ha ricevuto.

L'oracolo di Isaia, come **prima lettura**, aiuta a interpretare l'attività battesimale e la predicazione penitenziale del Battista: egli è inviato a preparare la via in vista della venuta del Signore. Il battesimo di Gesù è compimento del Natale: la condiscendenza, che aveva spinto

il Verbo ad assumere la carne umana, muove ora

Gesù a unirsi con i peccatori e ricevere il battesimo da Giovanni (**Vangelo**).

Egli assume il peccato dell'uomo per riscattare l'uomo da esso, come ricordato nella **seconda lettura**. La salvezza operata dal sacrificio di Cristo è partecipata al credente nel lavacro battesimale, col quale viene inserito nel mistero pasquale: questo dono esige di vivere una vita nuova, in tutte le relazioni fondamentali (Dio, l'uomo, il creato).



Il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo [...] come una colomba  
Luca 3,21-22

## I nostri contatti...

e-mail: [s.martapisa@virgilio.it](mailto:s.martapisa@virgilio.it)

sito internet: [www.santamariamadredellachiesa.it](http://www.santamariamadredellachiesa.it)

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

don Alessio 3402811071

S. Maria MdC: 050573494

S. Marta: 050543179

Facebook:

"Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

### Orario Segreteria Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 16 alle 18

Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 10 alle 12

Sabato dalle 10 alle 11

Iniziamo la pubblicazione del Messaggio del Papa

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ  
PAPA FRANCESCO  
PER LA LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE  
1° GENNAIO 2022



## Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura

1. «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del *messaggero di pace* significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che [San Paolo VI](#) ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

2. *Dialogare fra generazioni per edificare la pace*

In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni».

Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro. Tale crisi è certamente dolorosa. In essa, però, può esprimersi anche il meglio delle persone. Infatti, proprio durante la pandemia abbiamo riscontrato, in ogni parte del mondo, testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà.



Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.

Mentre lo sviluppo tecnologico ed economico ha spesso diviso le generazioni, le crisi contemporanee rivelano l'urgenza della loro alleanza. Da un lato, i giovani hanno bisogno dell'esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani; dall'altro, gli anziani necessitano del sostegno, dell'affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani.

Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria – gli anziani – e quelli che portano avanti la storia – i giovani –; e neanche della disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro, a non pretendere di occupare tutta la scena perseguendo i propri interessi immediati come se non ci fossero passato e futuro. La crisi globale che stiamo vivendo ci indica nell'incontro e nel dialogo fra le generazioni la forza motrice di una politica sana, che non si accontenta di amministrare l'esistente «con rattoppi o soluzioni veloci», ma che si offre come forma eminente di amore per l'altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili.

Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri». Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?

Basti pensare al tema della cura della nostra casa comune. L'ambiente stesso, infatti, «è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva». Vanno perciò apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia. Lo fanno con inquietudine e con entusiasmo, soprattutto con senso di responsabilità di fronte all'urgente cambio di rotta, che ci impongono le difficoltà emerse dall'odierna crisi etica e socio-ambientale.

D'altronde, l'opportunità di costruire assieme percorsi di pace non può prescindere dall'educazione e dal lavoro, luoghi e contesti privilegiati del dialogo intergenerazionale. È l'educazione a fornire la grammatica del dialogo tra le generazioni ed è nell'esperienza del lavoro che uomini e donne di generazioni diverse si ritrovano a collaborare, scambiando conoscenze, esperienze e competenze in vista del bene comune.

[...continua...]

# SIAMO FRATELLI TUTTI

## L'AMORE SCONFIGGE OGNI BARRIERA

### GENNAIO

### MESE DELLA PACE 2022

